



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 13 - n°562

11-10-2015 -7^a dopo il Martirio di San Giovanni B.

7^a DOPO MARTIRIO DI GIOVANNI

La storia della salvezza non la conduce l'uomo, ma Dio che sa fare cose "sempre" nuove (**ma ce ne accorgiamo?**): per il popolo schiavo prepara un nuovo esodo, una nuova terra e questo popolo, rinnovato nella fede, saprà celebrare le sue lodi (**prima lettura**).

Tante novità anche da parte di Gesù che è venuto a proclamare "cose nascoste fin dalla fondazione del mondo". (**Vangelo**).

Le rivela attraverso delle parabole, delle immagini che hanno la facoltà di esprimere l'inesprimibile e l'indicibile, perché è pur sempre un mistero il modo con cui Dio realizza il suo disegno nella storia.

Con la parabola del grano e della zizzania Gesù risponde a due domande: se il seminatore ha seminato grano buono, «da dove viene la zizzania»?; e che atteggiamento assumere dinanzi ad essa: «Vuoi che andiamo a raccoglierla?».

Gesù risponde che la zizzania è opera del «nemico» del seminatore, un'opera notturna, tenebrosa.

Il mondo è insieme grano e zizzania, bene e male, luce e tenebra, vita e morte.

Di fronte a questo intrecciarsi di bene e di male, Dio si dimostra paziente e misericordioso, rispettoso dei ritmi di maturazione e di crescita di ognuno di noi.

Dio non vuole la morte né di quanti non hanno dato e non danno credito al suo messaggio né di coloro che non vivono pienamente nella giustizia e nella pace.

La chiesa è un insieme di cristiani forti nella fede e anche deboli, semplici e istruiti, persone maggiormente sante e altri che più facilmente cadono preda del peccato e del vizio. È la realtà di ogni comunità cristiana, anche oggi, e resterà fino alla fine del mondo: la presenza della zizzania accanto e in mezzo al buon grano; la presenza della divisione e dell'inimicizia che traversa il campo che è il mondo, ma che traversa anche le chiese, le comunità cristiane, e il cuore di ogni uomo.

Accanto a tutto questo, però, c'è anche lo scandalo della pazienza di Dio che lascia che il male cresca insieme al bene, che l'empio prosperi accanto al giusto.

Il giudizio è alla fine. L'impazienza è presumere di sapere già oggi chi è il cattivo e chi il buono, qual è il grano e quale la zizzania e pretendere di eliminare questa per lasciare solo quello.

La pazienza consiste nel credere nel mistero pasquale per cui la morte di Cristo è feconda di salvezza, perdono, redenzione.

Le parabole del grano di senape e del lievito presentano lo sviluppo vitale straordinario che sgorga da un seme minuscolo seminato per terra e muore e da un po' di lievito che, nascosto nella pasta, la fa fermentare tutta.

San Paolo (**seconda lettura**) riconosce che le prime comunità cristiane sono sorte dal nulla. È stato sufficiente che qualcuno abbia gettato il seme della Parola, ed ecco che è germogliato, cresciuto tanto da formare una Chiesa sotto la guida e la potenza di Dio.

don Agostino Liberalato



questa settimana

Ss. Messe feriali: 8,30 - 18,00

Ss. Messe festive: 8,30 - 10,00 -11,15 -18,00 -19,00 in via Gonin

DOM 11: ore 10,00 - S. Messa con i Cresimandi

ore 11,15 - Canto e Liturgia della Cresima

ore 11,15 - S. Messa con gli Ex Oratoriani - segue pranzo e festa

ore 16,00 - Battesimi Comunitari

MAR 13: ore 15,00 - "Ciciarem un Cicinin"

ore 18,00 - incontro cresimandi e genitori con don Antonio Torresin

MER 14: ore 17/18 - Adorazione Eucaristica

ore 18,00 - Messa in Via Gonin

GIO 15: ore 16,30 - Azione Cattolica e Mamme Apostoliche

ore 18,30 - incontro Gruppo Liturgico

ore 21,00 - incontro Rinnovamento nello Spirito

ore 21,00 - Santa Messa nella Cappella di via Gonin per catechisti, educatori, capi scout

VEN 16: ore 18,30 - Confessioni cresimandi

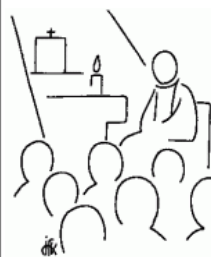
ore 20,30 - preghiera e confessione per genitori e padrini dei cresimandi

DOM 18: ore 15,30 - Celebrazione Santa Cresima

Ss. Messe: 8,30 - 10,00 -11,15 -18,00 -19,00 in via Gonin

Ottobre mese Missionario: Preghiera prima dei pasti

Grazie, Signore, per questo cibo che stiamo per prendere. Dacci la forza necessaria per testimoniare con responsabilità la gioia del Vangelo. Amen.



Giovedì 15 ottobre 2015 ore 18,30

Gruppo Liturgico

Sono invitati tutti i lettori, animatori canto e liturgia, gruppi canto, chi collabora e chi vuole collaborare.



Sabato 17 ottobre - ore 21,00 il Gruppo Teatro Murialdo presenterà il musical di Edoardo

Bennato "PETER PAN"

presso il teatro della Parrocchia San Vito in via Tito Vignoli. Offerta Libera. Il ricavato sarà devoluto a favore di "Adozioni a distanza".

Sul tavolo della Buona stampa trovi la Lettera Pastorale "Educarsi al pensiero di Cristo" dell'Arcivescovo A. Scola



MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2015

sintesi a cura di Concetta

Cari fratelli e sorelle, la Giornata Missionaria Mondiale 2015 si celebra sullo sfondo dell'Anno della Vita Consacrata e ne riceve uno stimolo per la preghiera e la riflessione. Infatti, se ogni battezzato è chiamato a rendere testimonianza al Signore Gesù annunciando la fede ricevuta in dono, questo vale in modo particolare per la persona consacrata, perché tra la vita consacrata e la missione sussiste un forte legame. La sequela di Gesù, che ha determinato il sorgere della vita consacrata nella Chiesa, risponde alla chiamata a prendere la croce e andare dietro a Lui, ad imitare la sua dedizione al Padre e i suoi gesti di servizio e di amore, a perdere la vita per ritrovarla.

...La dimensione missionaria, appartenendo alla natura stessa della Chiesa, è intrinseca anche ad ogni forma di vita consacrata, e non può essere trascurata senza lasciare un vuoto che sfigura il carisma. La missione non è proselitismo o mera strategia; la missione fa parte della "grammatica" della fede, è qualcosa di imprescindibile per chi si pone in ascolto della voce dello Spirito che sussurra "vieni" e "vai". Chi segue Cristo non può che diventare missionario, e sa che Gesù «cammina con lui, parla con lui, respira con lui. Sente Gesù vivo insieme con lui nel mezzo dell'impegno missionario» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 266).

...La missione è passione per Gesù Cristo e nello stesso tempo è passione per la gente. Quando sostiamo in preghiera davanti a Gesù crocifisso, riconosciamo la grandezza del suo amore che ci dà dignità e ci sostiene; e nello stesso momento percepiamo che quell'amore che parte dal suo cuore trafitto si estende a tutto il popolo di Dio e all'umanità intera; e proprio così sentiamo anche che Lui vuole servirsi di noi per arrivare sempre più vicino al suo popolo amato (cfr *ibid.*, 268) e a tutti coloro che lo cercano con cuore sincero. Nel comando di Gesù "andate" sono presenti gli scenari e le sfide sempre nuovi della missione evangelizzatrice della Chiesa. In essa tutti sono chiamati ad annunciare il Vangelo con la testimonianza della vita.

...Negli Istituti missionari i formatori sono chiamati sia ad indicare con chiarezza ed onestà questa prospettiva di vita e di azione, sia ad essere autorevoli nel discernimento di autentiche vocazioni missionarie. Mi rivolgo soprattutto ai giovani, che sono ancora capaci di testimonianze coraggiose e di imprese generose e a volte controcorrente: **non lasciatevi rubare il sogno di una missione vera**, di una sequela di Gesù che implichi il dono totale di sé. Nel segreto della vostra coscienza, domandatevi quale sia la ragione per cui avete scelto la vita religiosa missionaria e misurate la disponibilità ad accettarla per quello che è: un dono d'amore al servizio dell'annuncio del Vangelo, ricordando che, prima di essere un bisogno per coloro che non lo conoscono, l'annuncio del Vangelo è una necessità per chi ama il Maestro.

... "Chi sono i destinatari privilegiati dell'annuncio evangelico?". La risposta è chiara e la troviamo nel Vangelo stesso: i poveri, i piccoli e gli infermi, coloro che sono spesso disprezzati e dimenticati, coloro che non hanno da ricambiarti (cfr Lc 14,13-14). L'evangelizzazione rivolta preferenzialmente ad essi è segno del Regno che Gesù è venuto a portare: «Esiste un vincolo inseparabile tra la nostra fede e i poveri. Non lasciamoli mai soli» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 48). Ciò dev'essere chiaro specialmente alle persone che abbracciano la vita consacrata missionaria: con il voto di povertà si sceglie di seguire Cristo in questa sua preferenza, non ideologicamente, ma come Lui identificandosi con i poveri, vivendo come loro nella precarietà dell'esistenza quotidiana e nella rinuncia all'esercizio di ogni potere per diventare fratelli e sorelle degli ultimi, portando loro la testimonianza della gioia del Vangelo e l'espressione della carità di Dio.

...Cari fratelli e sorelle, la passione del missionario è il Vangelo. San Paolo poteva affermare: «Guai a me se non annuncio il Vangelo!» (1 Cor 9,16). Il Vangelo è sorgente di gioia, di liberazione e di salvezza per ogni uomo. La Chiesa è consapevole di questo dono, pertanto non si stanca di annunciare incessantemente a tutti «quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi» (1 Gv 1,1). La missione dei servitori della Parola – vescovi, sacerdoti, religiosi e laici – è quella di mettere tutti, nessuno escluso, in rapporto personale con Cristo. Nell'immenso campo dell'azione missionaria della Chiesa, ogni battezzato è chiamato a vivere al meglio il suo impegno, secondo la sua personale situazione. ...Mentre affido a Maria, Madre della Chiesa e modello di missionarietà, tutti coloro che, ad gentes o nel proprio territorio, in ogni stato di vita cooperano all'annuncio del Vangelo, di cuore invio a ciascuno la Benedizione Apostolica.

(Papa Francesco)